

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. III  
N. 1

**RELAZIONE DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI**

(VECCHIARELLI, *Presidente e Relatore*)

SULLA

**ELEZIONE CONTESTATA DEL DEPUTATO GAETANO ANGIUS**

(COLLEGIO XXX - CAGLIARI)

*Presentata alla Presidenza il 9 febbraio 1977*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nella seduta pubblica del 3 febbraio 1977, la Giunta delle elezioni ha deciso di proporre alla Camera l'annullamento della elezione del deputato Gaetano Angius e la proclamazione a deputato del candidato Alberto Spigaroli.

A tale determinazione la Giunta è pervenuta al termine delle verifiche di propria competenza condotte sui risultati elettorali di tutti i Collegi, proclamati dai rispettivi Uffici Centrali Circostrizionali, e sulle operazioni eseguite dall'Ufficio Centrale Nazionale per l'assegnazione dei seggi spettanti in base all'utilizzazione dei voti residui.

Il controllo svolto sulle operazioni elettorali delle singole circoscrizioni, avviato — per quanto si riferisce ai voti della lista — in virtù dei poteri di autonoma iniziativa riconosciuti alla Giunta ed esercitati d'ufficio nei confronti di tutti i collegi e di tutte le liste, ha portato alla sostanziale conferma dei conteggi tenuti a base delle proclamazioni effettuate dagli Uffici Centrali Circostrizionali, ad eccezione di quelli relativi ai collegi IV (Milano) e XXVI (Potenza). Mentre per tutte le altre circoscrizioni le correzioni apportate dalla Giunta hanno condotto a marginali modifiche delle cifre elettorali di ciascuna lista e spesso del quoziente elettorale circoscrizionale, senza conseguenze in ordine all'attribuzione dei seg-

gi ed alla ripartizione di questi tra le varie liste, per i collegi IV (Milano) e XXVI (Potenza) sono stati riscontrati errori che hanno determinato un diverso risultato nell'assegnazione dei seggi spettanti alle singole liste.

\* \* \*

La verifica dei risultati del Collegio IV (Milano) era stata anche richiesta da due ricorsi fatti pervenire, rispettivamente, dal signor Gaudenzio Casazza, elettore nel comune di Milano, e dal professor Alberto Spigaroli, candidato per la lista della Democrazia Cristiana nel Collegio XIII (Parma): ambedue i ricorsi adducevano errori di computo nei quali sarebbe incorso l'Ufficio Centrale Circostrizionale di Milano, in conseguenza di che sarebbe stato attribuito alla lista n. 9 (DC) di quel Collegio un numero di voti inferiore a quello effettivamente spettante in base ai risultati degli scrutini sezionali così come riportati nei rispettivi verbali; tali errori avrebbero comportato l'effetto di ulteriori errori in sede di conteggio, ad opera dell'Ufficio Centrale Nazionale dei voti residui da riconoscere alla lista della DC per l'assegnazione di seggi spettanti in base ai resti. Si chiedeva pertanto l'intervento della Giunta delle elezioni per la correzione dei computi svolti in sede circo-

scrizionale e conseguentemente delle determinazioni dell'Ufficio Centrale Nazionale: si assumeva infatti che il dedotto errore in sede circoscrizionale avrebbe comportato la assegnazione alla lista della DC di un seggio in meno rispetto a quelli che sarebbero spettati per quoziente intero; come conseguenza, poi, ne sarebbe derivata la mancata proclamazione del candidato Spigaroli, indebitamente escluso dalle posizioni utili della graduatoria nazionale dei collegi che, per la DC, avrebbero fruito dell'assegnazione dei seggi spettanti in base ai voti residui.

Il contenuto dei ricorsi, come sopra descritto, ha indotto la Giunta a considerarli come rivolti, oltre che ad ottenere la verifica delle operazioni circoscrizionali, anche il controllo e la rettifica dei conteggi dell'Ufficio Centrale Nazionale. La circostanza — unitamente alla considerazione dei poteri d'ufficio della Giunta e del fatto che le medesime richieste erano state formulate, con sicura legittimazione, dall'altro ricorso di un elettore del collegio — ha dispensato la Giunta dal proporsi il problema dell'ammissibilità del ricorso Spigaroli contro i risultati del IV collegio, nel quale non era né elettore né candidato: tale ricorso non poteva non essere preso in considerazione nelle successive fasi di controllo delle operazioni dell'Ufficio Centrale Nazionale.

La verifica condotta dalla Giunta delle elezioni, ad opera di apposito Comitato, composto dal relatore Cappelli e dai deputati Amadei, Bernini, De Cinque, Del Penino e Segni, ha confermato la ricorrenza di errori di calcolo e di attribuzione, già rilevati dagli uffici della Giunta anche in numero superiore a quello segnalato dai ricorrenti.

In particolare la Giunta ha accertato che in sede di redazione dei prospetti dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale si erano verificate delle trasposizioni di cifre e slittamenti di dati numerici all'interno dell'ordine progressivo assegnato alle varie liste, per cui la lista della DC si era vista assegnare i voti conseguiti da altro partito, mentre quelli da essa riportati erano stati computati nella cifra elettorale di altra lista. Ha inoltre accertato che nella sezione n. 1566 del comune di Milano era stato commesso l'errore di attribuire alle varie liste un numero di voti pari alla somma dei voti di preferenza riportati dai candidati di ciascun partito.

Riprodotta integralmente lo scrutinio delle schede valide di tale sezione (opportuna-mente acquisite) e rettificata tutte le altre anomalie riscontrate, la Giunta ha elaborato il quadro definitivo dei nuovi valori delle cifre elettorali circoscrizionali, dei resti e dei seggi attribuibili, che è il seguente:

LISTE		CIFRE ELETTORALI		RESTI		SEGGI	
Numero	Sigla	da	a	da	a	da	a
1 . . . . .	PCI	1.113.369	1.113.357	19.933	19.869	19	<i>idem</i>
2 . . . . .	P. RAD.	49.423	49.481	49.423	49.481	—	—
3 . . . . .	P.O.E.	2.184	1.973	2.184	1.973	—	—
4 . . . . .	DEM. PROL.	79.933	80.005	22.384	22.453	1	<i>idem</i>
5 . . . . .	PLI	44.883	44.211	44.883	44.211	—	—
6 . . . . .	PSI	368.246	368.511	22.952	23.199	6	<i>idem</i>
7 . . . . .	MSI-DN	132.163	132.248	17.065	17.144	2	<i>idem</i>
8 . . . . .	PSDI	98.173	96.285	40.624	38.733	1	<i>idem</i>
9 . . . . .	DC	1.092.254	1.095.046	56.372	1.558	18	19
10 . . . . .	PRI	127.019	126.712	11.921	11.608	2	<i>idem</i>
Totale . . . . .		3.107.647	3.107.829	287.741	230.229	49	50

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le operazioni suindicate sono state concluse nella seduta del 12 gennaio ultimo scorso durante la quale la Giunta all'unanimità ha preso atto, per una successiva correzione, dell'errore nel quale era incorso l'Ufficio Centrale Circostrizionale di Milano attribuendo n. 18 (diciotto) seggi del quoziente intero alla lista n. 9 (DC) anziché 19 (diciannove).

\* \* \*

Per quanto si riferisce ai risultati elettorali del collegio XXVI (Potenza), la ve-

rifica è stata condotta d'ufficio, non essendo stato presentato alcun ricorso. I risultati di tale verifica sono stati attentamente riscontrati da un apposito Comitato composto dal relatore Segni e dai deputati Amadei, Bernini, Cappelli, De Cinque e Del Pennino, il quale ha proposto alla Giunta le necessarie rettifiche da apportare al quadro definitivo delle cifre elettorali circostrizionali per ciascuna lista, dei resti e dei seggi attribuibili, secondo il seguente prospetto:

LISTE		CIFRE ELETTORALI		RESTI		SEGGI	
Numero	Sigla	da	a	da	a	da	a
1 . . . . .	PCI	120.341	<i>idem</i>	23	40.019	3	2
2 . . . . .	PSI	37.065	37.077	37.065	37.077	—	—
3 . . . . .	P. RAD.	1.572	1.541	1.572	1.541	—	—
4 . . . . .	MSI-DN	21.778	21.817	21.778	21.817	—	—
5 . . . . .	N.P.P.	728	724	728	724	—	—
6 . . . . .	PLI	2.454	2.468	2.454	2.468	—	—
7 . . . . .	DC	160.491	160.952	67	308	4	<i>idem</i>
8 . . . . .	PRI	3.367	3.380	3.367	3.380	—	—
9 . . . . .	DEM. PROL.	4.317	4.300	4.317	4.300	—	—
10 . . . . .	PSDI	8.842	8.849	8.842	8.849	—	—

Tali correzioni sono in relazione ad una serie di errori di calcolo e di attribuzione in cui era incorso l'Ufficio Centrale Circostrizionale di Potenza; tra essi, in particolare sono risultati determinanti quelli della mancata attribuzione in due sezioni (n. 39 di Matera e n. 11 di Lavello) di tutti i voti riportati dalla lista n. 7 (DC) (rispettivamente 209 e 253); ne era derivata, tra l'altro, la conseguenza di un diverso computo del quoziente elettorale circostrizionale, inferiore a quello effettivamente risultante (40.106 anziché 40.161) tale da comportare, nelle operazioni di cui all'articolo 77, 1° comma n. 2 del testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei Deputati, 30 marzo 1957, n. 361, un quoziente superiore a 3 nei confronti della lista n. 1 (PCI): per cui, a quest'ultima lista erano stati er-

roneamente assegnati, in sede circostrizionale ed a titolo di quoziente intero, n. 3 seggi anziché 2.

La Giunta nella seduta del 12 gennaio ultimo scorso all'unanimità ha preso atto di tale errore, dopo aver accertato le cifre di cui al prospetto sopra riportato, rinviando a successiva seduta le determinazioni di sua competenza per le necessarie correzioni.

\* \* \*

Le indicate correzioni sono state effettuate dalla Giunta nella seduta del 21 gennaio ultimo scorso, nel contesto generale della verifica delle operazioni eseguite dall'Ufficio Centrale Nazionale per l'assegnazione dei seggi attribuiti in base all'utilizzazione dei voti residui.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tale verifica ha comportato il rifacimento di tutte le operazioni prescritte per la determinazione del numero dei seggi da assegnare in base ai resti, nonché per l'individuazione delle liste e dei collegi beneficiari di tali seggi.

Per quanto si riferisce, innanzi tutto, alla determinazione del numero dei seggi non assegnati in sede circoscrizionale e quindi da attribuire in base ai resti, la Giunta ha accertato che il numero di essi è confermato in 60. Mentre, infatti, nel collegio IV (Milano), come sopra detto, le correzioni apportate dalla Giunta determinano l'attribuzione di un ulteriore seggio a titolo di quoziente intero (che passano da 49 a 50), nel collegio XXVI (Potenza) si è reso necessario ridurre da 7 a 6 i seggi spettanti in virtù del quoziente circoscrizionale.

Per quanto riguarda l'individuazione delle liste e dei collegi interessati alla ripartizione dei voti residui, la Giunta — sulla base dei nuovi valori, per ogni collegio, delle cifre e dei quozienti elettorali, nonché dei resti, così come sono risultati dalle modifiche introdotte anche a seguito delle correzioni apportate per i collegi IV (Milano) e XXVI (Potenza) — ha preliminarmente calcolato la somma dei voti residuati dalle nove liste ammesse al ri-

parto, che è risultata la seguente (sono citate tra parentesi le corrispondenti vecchie cifre dell'ufficio Centrale Nazionale):

DC . . . . .	716.170	(772.172)
PCI . . . . .	857.554	(815.708)
PSI . . . . .	955.463	(954.350)
MSI-DN . . . . .	792.607	(786.578)
PSDI . . . . .	898.858	(900.750)
PLI . . . . .	420.239	(422.060)
PRI . . . . .	795.047	(795.819)
Dem. Prol. . . . .	498.457	(499.476)
Part. Rad. . . . .	334.601	(334.980)
	<hr/>	<hr/>
Totale . . . . .	6.268.996	(6.281.893)
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

La Giunta ha quindi proceduto al computo del nuovo quoziente elettorale nazionale che è risultato di 104.483 (precedente quoziente 104.698). Ha poi calcolato il numero di seggi da assegnare a ciascuna lista, come segue:

DC . . . . .	716.170	:	104.483	=	6	(resto: 89.272)
PCI . . . . .	857.554	:	104.483	=	8	( " 21.690)
PSI . . . . .	955.463	:	104.483	=	9	( " 15.116)
MSI-DN . . . . .	792.607	:	104.483	=	7	( " 61.226)
PSDI . . . . .	898.858	:	104.483	=	8	( " 62.994)
PLI . . . . .	420.239	:	104.483	=	4	( " 2.307)
PRI . . . . .	795.047	:	104.483	=	7	( " 63.666)
Dem. Prol. . . . .	498.457	:	104.483	=	4	( " 80.525)
Part. Rad. . . . .	334.601	:	104.483	=	3	( " 21.152)

—  
Totale . . . 56  
====

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Successivamente, in applicazione dell'articolo 83, terzo comma del testo unico sopra citato, ha formato la seguente graduatoria dei cosiddetti « resti dei resti » per l'assegnazione degli ulteriori 4 seggi, che risultano pertanto da attribuire a DC, Democrazia Proletaria, PRI e PSDI:

DC . . . . .	89.272
Dem. Prolet. . . . .	80.525
PRI . . . . .	63.666
PSDI . . . . .	62.994
MSI-DN . . . . .	61.226
PCI . . . . .	21.690
Part. Rad. . . . .	21.152
PSI . . . . .	15.116
PLI . . . . .	2.307

Riassuntivamente, la ripartizione dei seggi spettanti in base ai resti, è risultata la seguente:

DC . . . . .	7
PCI . . . . .	8

PSI . . . . .	9
MSI-DN . . . . .	7
PSDI . . . . .	9
PLI . . . . .	4
PRI . . . . .	8
Dem. Prolet. . . . .	5
Part. Rad. . . . .	3
	—
Totale . . . . .	60
	==

Per la individuazione dei collegi nei quali, per ciascuna lista, deve essere effettuata l'assegnazione dei seggi così riconosciuti, sono state elaborate le ulteriori graduatorie relative a ciascuna lista. Queste operazioni hanno sostanzialmente confermato le graduatorie formate dall'Ufficio Centrale Nazionale per tutte le liste ad esclusione di quelle della DC e del PCI, mentre per queste ultime si sono avuti i seguenti diversi risultati:

DC

1. — Trento . . . . .	(VIII)	numero indice	94,16
2. — Napoli . . . . .	(XXII)	»	88,47
3. — Mantova . . . . .	(VII)	»	85,01
4. — Catanzaro . . . . .	(XXVII)	»	84,03
5. — Torino . . . . .	(I)	»	77,25
6. — Pisa . . . . .	(XV)	»	75,05
7. — Parma . . . . .	(XIII)	»	72,04

PCI

1. — Potenza . . . . .	(XXVI)	numero indice	99,64
2. — Parma . . . . .	(XIII)	»	98,22
3. — Torino . . . . .	(I)	»	90,82
4. — Perugia . . . . .	(XVIII)	»	86,92
5. — Cuneo . . . . .	(II)	»	81,83
6. — Udine . . . . .	(XI)	»	80,76
7. — Roma . . . . .	(XIX)	»	79,49
8. — Bologna . . . . .	(XII)	»	78,39

La graduatoria della DC di cui sopra differisce da quella dell'Ufficio Centrale Nazionale, giacché in essa non figura più il Collegio IV (Milano), per il quale deve essere riconosciuto un altro seggio a titolo di quoziente intero: per conseguenza i voti utilizzati dalla lista democristiana per il collegio in questione si riducono notevolmente al punto da comportare lo spostamento dello stesso Collegio dal 1° al 29° posto (numero indice precedente 97,95; attuale 2,71). Questo spostamento in graduatoria del Collegio IV (Milano) comporta l'avanzamento, in posizione utile per l'assegnazione del seggio, del Collegio XIII (Parma), che invece per l'Ufficio Centrale Nazionale risultava il primo dei non beneficiari.

La graduatoria del PCI presenta, in particolare, l'inserimento in posizione utile del Collegio di Potenza, in virtù dell'alto numero indice conseguente alla riduzione da 3 a 2 dei seggi attribuiti con quoziente intero e del consistente « versamento » di voti che, per questo, ha avuto luogo ai fini del conteggio dei resti da utilizzare. Ne è derivato che il Collegio XXX (Cagliari), già collocato all'ottava posizione, viene ad occupare il nono posto, senza più titolo all'assegnazione del seggio.

\* \* \*

In conseguenza di tutto quanto sopra, la Giunta, nella seduta del 21 gennaio ultimo scorso, ha deliberato:

a) di dare atto che l'elezione del deputato Morazzoni Gaetano della lista n. 9 (DC) per il Collegio IV (Milano), già proclamato in base ad assegnazione dei seggi spettanti per la utilizzazione dei voti residui, deve intendersi effettuata a titolo di quoziente intero;

b) di dare atto che l'elezione del deputato Fortunato Giuseppe Nicola Andrea della lista n. 1 (PCI) per il Collegio XXVI (Potenza), già proclamato a titolo di quoziente intero dall'Ufficio Centrale Circoscrizionale, deve intendersi effettuata in base ad assegnazione di uno dei seggi spettanti alla lista PCI in base alla utilizzazione dei resti;

c) di contestare l'elezione del deputato Gaetano Angius proclamato nel Collegio XXX (Cagliari) per la lista n. 1 (PCI).

\* \* \*

Dopo le decisioni della Giunta sopra riportate, il Presidente, consultati i membri presenti nella citata seduta del 21 gennaio ultimo scorso, fissava, a norma dell'articolo 12 del Regolamento interno della Giunta delle elezioni, il giorno della discussione pubblica e ne dava annuncio con apposito avviso affisso nell'atrio del Palazzo di Montecitorio e comunicato alle parti.

Nessuna delle parti interessate ha fatto pervenire proprie deduzioni o nuovi documenti nei termini di cui all'articolo 13 del Regolamento interno della Giunta delle elezioni.

\* \* \*

La seduta pubblica del 3 febbraio ultimo scorso si è aperta senza la presenza delle parti. Rilevato ciò, il Presidente ha proceduto — nella sua veste di relatore — ad una esposizione riassuntiva dei fatti e delle questioni sopra riferite. Ha quindi reso noto il contenuto di una lettera inviata dal deputato Gaetano Angius, che qui si trascrive:

« Onorevole Presidente,

ho preso visione dei verbali relativi alla verifica delle operazioni elettorali dai quali si evince che è in discussione la mia elezione nel collegio unico nazionale. L'esame della documentazione ed in particolare di quella relativa alle circoscrizioni di Potenza e di Milano rende chiara la motivazione della contestazione. Le ulteriori indagini esperite dalla Giunta con la verifica delle risultanze in numerose sezioni campione documentano la validità del lavoro della Giunta da Lei presieduta.

È mia convinzione che in casi simili siano inopportune iniziative che non rispetterebbero la volontà del corpo elettorale. Perlanto in pieno accordo con gli organi nazionali del mio partito e con la presidenza del gruppo parlamentare ho deciso di comunicarLe con questa lettera la mia adesione alle conclusioni della Giunta. È questo un costume del Partito Comunista al quale non intendo derogare neanche in questa occasione.

Con ossequi.

(Gaetano Angius) ».

Subito dopo la Giunta, riunitasi in camera di consiglio con la sola partecipazione dei membri presenti all'udienza per tutta la sua durata, adottava la seguente decisione:

« La Giunta delle elezioni della Camera dei deputati, riunitasi in camera di consiglio a seguito dell'udienza per la discussione pubblica relativa alla contestazione del deputato Gaetano Angius, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento interno della stessa Giunta, ha deliberato:

a) di dare atto che l'elezione del deputato Morazzoni Gaetano della lista n. 9 (DC) per il Collegio IV (Milano), già proclamato in base ad assegnazione dei seggi spettanti per la utilizzazione dei voti residui, deve intendersi effettuata a titolo di quoziente intero;

b) di dare atto che l'elezione del deputato Fortunato Giuseppe Nicola Andrea della lista n. 1 (PCI) per il Collegio XXVI (Potenza), già proclamato a titolo di quoziente intero dall'Ufficio Centrale Circoscri-

zionale, deve intendersi effettuata per assegnazione di uno dei seggi spettanti alla lista PCI in base alla utilizzazione dei resti;

c) di proporre alla Camera l'annullamento della elezione del deputato Gaetano Angius e la proclamazione a deputato del candidato Alberto Spigaroli.

La Giunta si riserva di presentare alla Camera relazione scritta ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 15 del citato regolamento interno.

Così deciso in camera di consiglio il 3 febbraio 1977 ».

. . .

La presente relazione, illustrativa del dispositivo sopra riferito, è stata approvata dalla Giunta delle elezioni nella seduta del 9 febbraio 1977, nell'osservanza di quanto disposto nel richiamato ultimo comma dell'articolo 15 del Regolamento interno della Giunta delle elezioni.

VECCHIARELLI, *Presidente e Relatore*